



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

Documento di seduta

12.1.2015

B8-0017/2015

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione del vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

a norma dell'articolo 123, paragrafo 2, del regolamento

sul caso dei due marò italiani
(2015/2512(RSP))

Charles Tannock, Geoffrey Van Orden
a nome del gruppo ECR

**Risoluzione del Parlamento europeo sul caso dei due marò italiani
(2015/2512(RSP))**

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sull'India,
 - vista la dichiarazione del vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, del 16 dicembre 2014, sugli ultimi sviluppi nel caso dei due militari italiani, nonché viste le precedenti dichiarazioni in proposito del suo predecessore,
 - vista la convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS),
 - visto l'articolo 123, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che il 15 febbraio 2012 fucilieri di marina italiani a bordo della petroliera *Enrica Lexie* hanno aperto il fuoco in direzione di un'imbarcazione in avvicinamento, il peschereccio indiano *St Anthony*, e che ciò ha determinato la morte di due pescatori;
- B. considerando che il 19 febbraio 2012 due fucilieri di marina italiani imbarcati sulla *Enrica Lexie* sono stati arrestati dalla polizia dello Stato indiano del Kerala e accusati di aver ucciso i due pescatori, ma che a tutt'oggi manca un capo d'imputazione formale;
- C. considerando che i fucilieri di marina italiani erano membri dei nuclei militari di protezione impegnati in una missione antipirateria autorizzata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- D. considerando che l'Italia asserisce che l'incidente si è verificato in acque internazionali e che i fucilieri dovrebbero essere processati in Italia o davanti a un tribunale internazionale, mentre l'India sostiene di poterli processare poiché l'incidente è accaduto nelle acque costiere poste sotto la sua giurisdizione;
- E. considerando che l'Organizzazione marittima internazionale si è rifiutata di intervenire nel caso di specie e ritiene che la questione esuli dal suo ambito di competenza; che il 6 gennaio 2015 il portavoce del Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha ribadito che le Nazioni Unite non intendono intervenire;
- F. considerando che rappresentanti dell'UE hanno espresso in varie occasioni il loro sostegno alle autorità italiane e l'auspicio di una soluzione concordata fra le parti, basata sul diritto internazionale;
- G. considerando che tanto l'India quanto l'Italia hanno versato un risarcimento alle famiglie delle vittime;
1. esprime le sue sincere condoglianze alle famiglie dei due pescatori uccisi in questo sfortunatissimo incidente;

2. esorta i governi italiano e indiano ad addivenire a una rapida soluzione della questione, nell'interesse delle famiglie coinvolte e di entrambi i paesi;
3. rileva che l'incidente è accaduto nel contesto più ampio della cooperazione internazionale per il contrasto alla pirateria, che il Parlamento appoggia fermamente;
4. esorta l'Unione europea e l'India a non permettere che l'incidente si ripercuota negativamente sulle relazioni bilaterali, bensì ad approfondire tali relazioni e a potenziare la cooperazione in settori come gli scambi commerciali, la scienza e la sicurezza;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per la politica estera e di sicurezza nonché al governo e al Parlamento dell'India.